

Situazione in Libia e intervento dell'Onu, presentato dalla Anna Maria Zavaglia e Giorgio Cremaschi (...)

Il CD della CGIL condanna l'intervento militare della Nato in Libia che sta generando una pericolosissima escalation , con quasi 2700 bombardamenti negli ultimi due mesi, nonché la decisione del Governo italiano di partecipare ai bombardamenti. Non è con la guerra che si afferma la democrazia e che si dà un vero sostegno alle popolazioni civili impegnate nella lotta per rovesciare la dittatura di Gheddafi. Il Direttivo chiede l'immediata cessazione dell'intervento militare italiano e che il Governo si faccia promotore presso la Nato e, tutte le forze in campo, di un immediato cessate il fuoco. Occorre tornare immediatamente alla pace e al confronto politico diplomatico, all'intervento realmente umanitario a soccorso dei profughi e da coloro che sono stati colpiti dalla guerra. Ancora una volta si dimostra che la guerra non è la soluzione dei problemi ma che anzi gli aggrava tutti, come sta avvenendo in Iraq e in Afghanistan. La CGIL è impegnata a promuovere e a sostenere le iniziative per la cessazione della guerra e per l'avvio di un processo di pace.